

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2003, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 26,00 (ventisei) che possono essere versate sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 27 aprile 2002 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2003 la somma di Euro 180,00 (centottanta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi è l'organo ufficiale della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti
Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2003, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 26,00.

Solo Abbonamento 2003: Euro 31,00.
Numero singolo od arretrato: Euro 8,00.

Sommario



In 1° di copertina:

Collare e placca dell'Ordine dell'Impero Indiano.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Quanto costa diventare Cavaliere? 35

L. G. de Anna

Il cingolo militare, una distinzione cavalleresca napoletana. 36

L. G. de Anna

Un Ordine a tavola: la Confraternita di Amaranta e la regina Cristina di Svezia. 39

G. B. Cersòsimo

Il breve regno di Francesco II, ultimo re delle Due Sicilie. 44

P. R. Giangreco

Gli Ordini coloniali dell'Impero Britannico. 48

P. F. degli Uberti

La gratitudine della Nazione nel 50° anniversario della Vittoria: l'Ordine di Vittorio Veneto. 53

M. L. Pinotti

Il titolo di "Admiral in the Great Nebraska Navy". 58

Cronaca ed eventi. 62

Non solo in libreria... 63

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere

c/c AIOC

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: aioc@iol.it



Quanto costa diventare Cavaliere?

Mi è capitato di venir contattato da persone che trovano questa rivista in biblioteca e in circoli, e magari si dimostrano stupiti di scoprire che ancora nel XXI secolo ci sia un pubblico che si interessi alla storia degli Ordini al punto da editare una rivista specifica. Benché molti siano ancora oggi assai lontani come mentalità e formazione dagli Ordini, generalmente però si dimostrano tutti affascinati dal mito che ruota attorno ad essi. Pochi sanno quale sia la reale differenza fra un Ordine cavalleresco ed una Onorificenza, ma la grande maggioranza ritiene molto banalmente che sia tutta una questione di prezzo e che, come oggi si può acquistare un viaggio esotico, così si possa comprare un Ordine cavalleresco od una Onorificenza dello Stato.

Niente di più falso! Per prima cosa è necessario chiarire che le Onorificenze e le Decorazioni concesse dallo Stato sono date esclusivamente per i meriti personali della persona che li riceve e per esse non esiste alcuna tassa sotto qualunque forma, in poche parole rappresentano un regalo della Repubblica Italiana al cittadino che ha meritato una certa onorificenza. Una volta consegnato il diploma di nomina, l'insignito è tenuto solo se lo vuole all'acquisto delle relative decorazioni, che può utilizzare in determinate occasioni ufficiali.

Discorso diverso è da farsi per gli Ordini cavallereschi superstiti, ovvero l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme e il Sovrano Militare Ordine di Malta.

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme viene conferito, dietro presentazione di regolare richiesta e con il *nulla osta* dell'Ordinario diocesano, a laici ed ecclesiastici, quale ricompensa per le benemerite acquisite a favore della Terra Santa; inoltre è prescritta una quota annuale destinata ad opere di beneficenza in Terra Santa. Per tradizione molti dei cavalieri del Sovrano Militare Ordine di San Giovanni di Gerusalemme provenivano in passato da famiglie nobili del mondo cristiano, ed ancora oggi l'Ordine ha mantenuto i valori della cavalleria e della nobiltà, benché la maggioranza dei membri non provenga da ceti nobili e siano ammessi per meriti manifesti acquisiti nei confronti della Chiesa e dell'Ordine; anche in questo caso è stabilita una quota annuale destinata al raggiungimento dei fini assistenziali del S.M.O.M.

Attualmente in Italia hanno poi ripreso nuova vita altri Ordini, che noi definiamo *non Nazionali* e che si possono anche classificare - sino ad ora - come *Ordini dinastici*, perché vengono concessi per ricordare la storia della dinastia da cui provengono e per essere al tempo stesso un tangibile premio proveniente dai discendenti di quelle Case già Sovrane che governarono l'Italia prima dell'unificazione, e che in alcuni casi svolgono un'intesa attività benefica.

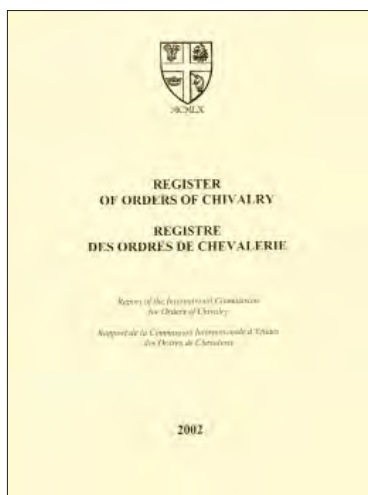
Gli Ordini non Nazionali autorizzabili in Italia in base alla legge n° 178 del 3 marzo 1951 hanno caratteristiche diverse connesse alla loro particolare storia e quindi le ammissioni seguono per ciascun Ordine regole dissimili, come pure non sempre è stabilita una quota annuale od un obolo di ricezione.

Ingiusto il caso degli Ordini dinastici provenienti dal patrimonio araldico della Real Casa di Savoia che sino ad oggi non sono autorizzabili a causa di un'impossibile soppressione della Repubblica Italiana o per la trasformazione in Ente Ospitaliero, o per una semplice dimenticanza come nel caso dell'Ordine Civile di Savoia. Nonostante questo, gli insigniti degli Ordini sabaudi con le quote provenienti dall'obolo annuale realizzano importanti azioni di beneficenza.

Dobbiamo rilevare che in questi ultimi anni gran parte degli Ordini dinastici volutamente ha trasformato l'applicazione dei propri scopi, mutandosi da semplice premio proveniente dal sovrano, in una sorta di organizzazione di servizio (ma senza aver nulla in comune con il *service club* di stampo americano), cosa che ha reso l'antico Ordine più vivo e al passo con i tempi.

Sino ad ora abbiamo parlato di Ordini legittimi, che in qualche modo hanno una tutela ed una tradizione storica, ma purtroppo esistono pure delle organizzazioni truffaldine delle quali spesso si occupano le Forze dell'Ordine, che fanno sempre capo a sedicenti "prelati" o "principi sovrani" (e molte volte negli ultimi settant'anni è intervenuta la Santa Sede per smentire l'esistenza di questi falsi "Ordini cavallereschi"). Simili organizzazioni carnascialesche più che cavalleresche, escludendo pochissimi casi ascrivibili a fenomeni d'ignoranza, megalomania o malattie mentali, vivono spudoratamente di espedienti e con cerimonie ampollose insigniscono i loro sostenitori delle più svariate patacche facendole pagare cifre impensabili, dato il loro nullo valore. E tutto ciò col vizio in più di gettare fra gli sprovveduti una sinistra luce sul mito della Cavalleria, che però resiste ai secoli e continua a far sognare ancora ai giorni nostri un mondo migliore che desidera ancora appagarsi di quell'antico ideale.

Non solo in Libreria...



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

Register of Orders of Chivalry 2002

Ultima versione in inglese del famosissimo Registro Internazionale degli Ordini Cavallereschi edito dalla prestigiosa Commissione Internazionale nata nel 1960. La presente edizione, aggiornata con alcune aggiunte ed innovazioni, contiene: La storia; Patrons & Members; Premessa; Autorità e status della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi; Principi implicati nello stabilire la validità degli Ordini di Cavalleria; Lista provvisoria di Ordini: A. Ordini Indipendenti, B. Ordini Semi-Indipendenti, C. Ordini Dinastici, Altri Ordini Dinastici, Ordini recentemente estinti, Altre Istituzioni di carattere cavalleresco; Note editoriali.

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE
CASELLA POSTALE, 257 - 40100 BOLOGNA
e.mail: icoc@iol.it - tel. 051.271124 - 3880010099

ALFONSO MARINI DETTINA

Il legittimo esercizio del Gran Magistero del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio

Il libro di pp. 296, 17x24, codice ISBN: 8820974495 esce con approvazione ecclesiastica ed è la tesi di Dottorato in Diritto Canonico dell'autore presso la Pontificia Università Lateranense, con "imprimi potest" del Magnifico Rettore S.E. Mons. Rino Fisichella, prefazione di Mons. Brian Edwin Ferme e presentazione di S. Em. il Card. Gilberto Agustoni. Il testo ripercorre, anche con documenti inediti, le vicende storiche e giuridiche del Gran Magistero dell'Ordine, con particolare inquadramento nell'ordinamento canonico. L'Autore giunge alla conclusione che la successione di S.A.R. l'Infante di Spagna Don Alfonso di Borbone Due Sicilie, avvenuta nel 1960 e, nel 1964, quella di suo figlio S.A.R. il Principe Don Carlos, fu pienamente legittima. L'Opera dell'Avv. Marini Dettina, come si legge nella presentazione dell'Em.mo Cardinale Agustoni, è un "brillante testo, scorrevole e ben strutturato, fornito di sintesi ed appendici documentali che rendono la lettura piacevole e consentono un graduale approfondimento dei temi trattati".



LIBRERIA EDITRICE VATICANA

http://www.libreriaeditricevaticana.com/it/news/info.jsp?product_id=29777



ALFONSO DE CEBALLOS-ESCALERA Y GILA ANTONIO SÁNCHEZ DE LEÓN Y COTONER DOLORES PALMERO PÉREZ

La Orden de Malta en España (1802-2002)

La pubblicazione tratta dell'Ordine dalla sua fondazione nel 1099 e particolarmente ne approfondisce la presenza in Spagna, dove ebbe da subito una grande importanza riunendo nelle sue due Lingue di Aragona e Castiglia considerevoli territori, chiese e fortezze. Dopo la perdita dell'Isola di Malta nel 1798 il re Carlo IV decise di assumere nel 1802 il titolo di Gran Maestro dell'Ordine di San Giovanni nel Regno di Spagna; questa situazione si mantenne durante il regno dei suoi successori: Fernando VII, Isabella II e Alfonso XII. Nel 1885 le due Lingue ispaniche fuse in una sola Lingua di Spagna si riunirono al S.M.O. stabilito a Roma sotto la protezione pontificia. La pubblicazione si presenta come un profondo studio sotto l'aspetto storico, istituzionale e giuridico, concentrato sul periodo in cui l'Ordine di San Giovanni era da considerarsi in Spagna come un Ordine Reale (1802-1885), e posteriormente come Lingua di Spagna (1885-2002). Rileviamo che gran parte dei documenti pubblicati sono inediti e provengono dall'Archivio Storico Nazionale e dall'Archivio Magistrale del Sovrano Militare Ordine di Malta in Roma.

PALAFIX & PEZUELA - QUINTANA, 28 - 28008 MADRID
e-mail: ayalapalafixpezuela.com